

**Ricostruzione a L'Aquila - Come salvare l'Aquila? «Battendo moneta» Una valuta locale, sovrana e complementare all'euro, capace di dar vita a una economia parallela a disoccupazione zero**

L'economista Usa Matthew Forstater in una recente intervista televisiva  
L'economista Usa Matthew Forstater in una recente intervista televisiva

E ora che la crisi taglia i fondi per la ricostruzione, come salvare l'Aquila? L'economista statunitense Matthew Forstater una proposta ce l'ha: battere moneta. Ne ha già immaginato il nome: il Nido. Una valuta locale, sovrana e complementare all'euro, capace di dar vita a una economia parallela a disoccupazione zero.

**L'IDEA** - Come realizzarla lo spiega lo stesso Forstater, esponente di spicco della Me-MMT (Mosler economics-Modern money theory), a margine del convegno «Salvare l'Aquila, salvare l'Italia». «Verrebbe fissata una nuova tassa locale, ma non in euro: in Nido. Ai cittadini verrebbe offerta la possibilità di guadagnarlo, offrendo 4 ore di lavoro a settimana per famiglia. Chi avesse maggior tempo potrebbe lavorare di più, accumulando altri Nido, da utilizzare per scambi o commerci». Un po' com'era per il vecchio gettone telefonico: una non moneta affiancata alla Lira. «Il Comune dovrebbe offrire a tutti un lavoro. - spiega Forstater - Basta vedere le macerie per capire quanto ce n'è. Le cose verrebbero fatte e l'Aquila avrebbe la sua sovranità monetaria, alla quale l'Italia ha rinunciato».

**IL MODELLO** - Utopia? No. «Nulla di nuovo o di scapestrato - assicura l'economista - Di monete complementari ne esistono già negli Usa e in Europa. Anche in Germania ne sono nate un centinaio. Tutte dopo l'introduzione dell'euro!». E il modello proposto il professore della University of Missouri di Kansas City, ricercatore associato al Levy Economics Institute of Bard College di New York, lo ha già sperimentato. Su vasta scala in Argentina quando venne chiamato dal governo ad ideare una via d'uscita alla grave crisi. Funzionò? «Fino al 2006 molto bene. Perché - spiega - aveva i requisiti necessari: un forte spirito di comunità, che a L'Aquila non manca, e il lavoro garantito. Poi si optò per il salario garantito». In piccolo Forstater lo ha ricreato nella sua università: le tasse scolastiche vengono pagate in Buckaroo. «E' una moneta sovrana, come lo yen o il dollaro ma non l'euro. Da 15 anni abbiamo un deficit di bilancio, ma il valore non è mai cambiato. L'inflazione è zero».

**IL PARALLELO** - A proseguire il parallelo con la nostra moneta, Paolo Barnard, il maggiore divulgatore della teoria Mmt: «Nel '98 il debito pubblico in Italia era al 132%, eravamo un paese competitivo, non si parlava di spread, tutti ci rispettavano perché l'Italia era un Paese sovrano. Ora no». «Interessato» alla proposta di Forstater si è detto il governatore dell'Abruzzo Chiodi: «Fra un po' i fondi per la ricostruzione finiranno. Saranno necessari finanziamenti significativi che il governo italiano non è in grado di finanziare. Non abbiamo gli stessi strumenti per intervenire che ha uno Stato nella sua sovranità».